

Prezzo per le inserzioni

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Abbonamento annuo . . . . . L. 12  
 id. semestrale . . . . . L. 6  
 id. trimestrale . . . . . L. 3  
 id. mensile . . . . . L. 1  
 N. cro. anno . . . . . L. 1  
 id. semestre . . . . . L. 1  
 id. trimestre . . . . . L. 1  
 Le associazioni non disdette stando rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno con es. m. 5.

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di 10 cent. 50. - In terza pagina dopo la firma del direttore cont. 20. - In quarta pagina cont. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.  
 I manoscritti non si restituiscono: - Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

## MALE E RIMEDI

I triumviri dell'opposizione napoletana hanno lavorato assiduamente, sebbene alla chetichella, e i caporioni del partito crispiño si sono già messi all'opera per paralizzare gli sforzi degli avversari.

Una cosa curiosa e degna di essere presa in seria considerazione, in tutto codesto affaccendarsi di uomini e di partiti, è l'accordo in cui tutti si trovano nell'ammettere che i balzelli che schiacciano la povera Italia sono ormai divenuti insopportabili, e che così non si può più andare avanti.

In un discorso pronunciato a Torino il 18 corrente davanti al ministro Brin dal presidente della Società promotrice dell'industria nazionale, si parlò della crisi industriale che tormenta la nazione e specialmente Torino. E il ministro Brin rispose che per quanto lo consentissero le condizioni internazionali, il governo si preparava di diminuire tutte le spese. Ma già si sa, queste sono parole e polvere negli occhi ai gonzì. Le economie e le riduzioni di spese si fanno sempre fare al popolo.

Il senatore Saracco in una lettera al Presidente del Circolo Popolare di Milano che lo aveva invitato a tenere colà un discorso programma ha scritto:

"L'Italia non è ricca abbastanza perchè possa darsi impunemente il lusso di una gloria, che non si sente in forza di pagare; e non vi ha forse un sol uomo di animo retto e di intendimento sano, il quale non sia persuaso in cuor suo, che dove nelle regioni del Governo non prevalga una politica in ogni cosa più modesta, il giorno non può essere lontano in cui il paese si troverà davanti a questo dilemma: o disporre l'animo a nuovi e grandi sacrifici di denaro per mantenere alto e rispettato il nome d'Italia, o rassegnarsi a tutte le umiliazioni che inesorabilmente si impongono ad una nazione disordinata nella sua finanza, che non vuol saperne di regolare le sue spese secondo la misura dell'entrata."

Inoltre dalla lettera del Saracco appare

che l'Italia deve o prendere altra via o precipitare all'estrema rovina.

L'on. Baccarini, invitato al banchetto triumvirale di Napoli, ha accettato con una lettera nella quale si legge, fra altri, codesto periodo:

"Non diedi mai favore di voto o di parola alle misure che disseccano le fonti della produzione nazionale con insopportabili balzelli, e per non essere accusato di appartenere alla comoda schiera degli uomini puramente negativi, feci proposte concrete nel 27 febbraio dell'anno scorso di economie, riduzioni e rinvii di spese ordinarie e straordinarie per la somma annua di circa sessantacinque milioni. Kate presto a provvedere, dissi allora all'on. Crispi, perchè fra un anno o due, perdurando il presente disagio economico, potrebb'essere tardi e dovrete forse rinunciare forzatamente e ad armamenti e a lavori pubblici. Saremmo già colla schiena al muro? Il soffio di più o meno timido malcontento, che spira da Milano, da Napoli, e forse anche da altre parti d'Italia, se non credere lo fa sospettare."

Domenica scorsa l'on. Villa in un banchetto tenutosi da ventitre deputati piemontesi pronunciò a Torino un discorso nel quale disse:

"La Deputazione piemontese come non fu mai cieca sostenitrice del presente Ministero, così non può aver motivo di rivoltarsi contro di esso per ambizioni personali insoddisfatte o per altri motivi quali si siano. Certamente il paese attraversa gravi crisi economiche e finanziarie; ma giustizia vuole che di esse non si incolpino gli uomini che sono oggi al Governo. (Poveri innocenti!) Essi scontano i peccati dei predecessori poco studiosi delle vere condizioni della patria nostra. (Che preziosa confessione!)

"L'economia nazionale non può oggi consentire nuove imposte e nuovi sacrifici per rimediare alle necessità finanziarie; convien dunque per freno alle spese e introdurre nei bilanci dello Stato, soprattutto in quelli della marina, della guerra e dei lavori pubblici, quelle maggiori economie che siano compatibili con un modesto e severo indirizzo della nostra politica estera ed interna."

"Converrà forse raccogliersi, temperare il concetto d'una politica grandiosa, frenare i nostri ideali di potenza e di grandezza."

Tutti adunque amici e avversari del presente Ministero riconoscono il male, additano qualche palliativo, ma nessuno sa indicare il vero e solo rimedio radicale a guarire la povera Italia malata.

Finchè il Papa non rinvii la sua libertà intera, completa, senza restrizioni; finchè la presente Italia legale non farà ammenda onorevole degli attentati commessi contro la libertà ed indipendenza della S. Sede, non avrà dato le dovute riparazioni; il nostro povero paese sarà sempre tormentato dalla miseria, dal malcontento all'interno, e sarà ognora guardato con sospetto e disprezzo dalle altre nazioni.

Bisognerebbe curare il male non già con palliativi ma coi soli mezzi energici e razionali richiesti dalla gravità del caso.

## L'insaziabilità massonica

In una lettera di Don Chisciotte il comm. Castorina esultava di aver dato le dimissioni da direttore generale della Gabelle.

A proposito del Castorina si è evocato il seguente ricordo storico:

Questo signor Castorina è lo stesso di cui si parlò tanto il 30 giugno e il 1 luglio 1886 alla Camera, quando Cavallotti lesse, fra gli altri documenti una circolare riservata del direttore generale delle gabelle, comm. Castorina, agli ispettori delle guardie di finanza perchè facessero votare i candidati governativi.

Finiva la lettura, Cavallotti aggiungeva ricordando l'articolo della legge.

— On. Taiani, faccia ora il suo dovere verso il suo collega delle finanze.

Fu uno scoppio d'ilarità e d'applausi; poi avvenne un fenomeno non mai immaginato. L'on. Magliani perdetta la sua calma e corse al banco di Cavallotti a farsi mostrare la circolare. Quindi si fermò al banco dell'estrema sinistra a dare spiegazione, a chiaccherare a gestire.

Il giorno seguente, primo luglio, avendo l'on. Magliani dichiarato, sulla fede della

sua lealtà, che non solo egli non aveva ispirato la famosa circolare, ma che ne ignorava perfino l'esistenza (la Camera applaude), Cavallotti replicò che il comm. Castorina se ne era però riconosciuto autore.

Cavallotti fece poi una osservazione che suscitò un vivacissimo incidento.

Cavallotti: — Il ministro ha detto anche di aver ignorato fino a ieri l'esistenza di quel documento. Io debbo crederlo, ma mi permetto di osservare che in quella circostanza il direttore generale delle gabelle invitava ed eccitava i molti suoi dipendenti a mettersi d'accordo per tutto il lavoro elettorale coi prefetti e sottoprefetti. E' impossibile che a Palazzo Braschi si ignorasse persino quello che i prefetti e i sottoprefetti facevano. Signora dunque tutto a palazzo Braschi? (Applausi)

Depretis. — Questo non si sapeva.

Una voce. — Staciataggine!

L'on. Bianchi (scattando): — Non ho avvertito chi abbia pronunciato questa parola? me ne dispiace, perchè l'avrei chiamato all'ordine.

Savini. — La parola è giusta!

Giancheri. — L'avrebbe forse detta lei?

Miceli (alzandosi): — Sono stato io.

Le combinazioni della politica: Miceli ora è ministro.

Se il Castorina non si dimise quando i superiori lo avevano chiamato il solo ed unico autore ed ispiratore della famosa circolare, perchè dovrebbe dimettersi oggi se le accuse del Popolo Romano non riflettono lui, ma il ministro delle finanze?

E' evidente infatti che senza il consenso del ministro, il Castorina non poteva concludere coll'ebreo Lemmi... contratti di milioni per l'acquisto dei tabacchi.

Luca completa su quest'affare, non si farà mai; ci sono in mezzo troppi interessi della Massoneria.

## L'espulsione dei giornalisti E L'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA

Scrivono da Roma, 23 aprile: Ieri si tenne l'annunciata seduta dell'Associazione della Stampa. Il presidente Bonghi, rispondendo alla domanda sull'operato

indegna di lui, l'umiliazione della donna che avea sprezzato il suo amore.

— Sì, sono affaticato, Rosel; ma ora mi riposerò, spero. Tu m'hai atteso per mangiare, non è vero? Ma mi dispiace dirtelo, stasera non potrò far onore alla cena.

E, accostato al caminetto la poltrona, vi si sedette fissando gli occhi nella fiamma.

Che pensava ella in quell'istante? Il mattino ella avea dato sfogo alla sua collera e al suo dolore, l'avvocato glielo avea detto. Dunque egli avea saputo trovare la parte vulnerabile di quell'anima volgare attaccata al denaro, dunque anch'ella soffriva a sua volta. E bene, tanto meglio. E non era alla fine giusto che ella provasse ora le angosce da lei inflitte crudelmente un giorno?

(Continua.)

Conservazioni e sviluppo dei capelli e barba Vedi avviso in quarta pagina.

58 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

## La casa dei celibi

— I tribunali decideranno, aggiunse egli, se ella rifiuta di riconoscere la firma di suo suocero. Io tengo parecchie sue lettere affidatemi dal mio cliente, che basterebbero più che a sufficienza per stabilire l'autenticità di questa firma.

Bianca rimase un istante in silenzio, quindi sollevò la testa.

— E' in fine quale è lo scopo della sua visita? chiese ella con voce alterata.

— La mia visita, signora, è un atto di pura cortesia. Ella riceverà la citazione oggi stesso; da canto suo potrà far nominare periti perchè esaminino questa ricevuta, che si troverà nel mio studio.

Bianca rimase di nuovo silenziosa, oppressa.

— Credo, signora, aggiunse l'avvocato, che questa conversazione sia ugualmente penosa per tutti e due. I miei affari richiedono la mia presenza, i suoi domandano la sua. Ormai ella è avvertita, e può fino da questo istante riflettere alle conseguenze di un processo che, me lo lasci dire con buona intenzione, non farebbe che aggiungere spese considerevoli al debito del quale non può essere negata l'esistenza.

Quindi, inchinandosi di nuovo, uscì.

Quel giorno, per la prima volta da cinque anni, la signora Danele non si fece vedere nello scrittoio della sua casa commerciale.

XV.

Quando Gerardo ritornò a Kermana l'8 la notte era già scesa da lungo tempo, ma la lampada nella biblioteca brillava come una luce amica dietro i cristalli, e, alzando gli occhi, egli scorse l'ombra di Rosel che

s'era avvicinata rapidamente alla finestra all'udire il rumore del cavallo.

La grande camera avea veramente un aspetto ospitale colla piccola tavola pronta per la cena posta presso al fuoco brillante, e il sorriso lieto della fanciulla che accolse Gerardo sollevandone lo spirito agitato e stanco.

— Ella deve essere affaticato assai, disse ad un tratto Rosel fissandogli lo sguardo in viso con inquietudine. Ha dunque fatto un viaggio molto lungo?

Gerardo trasalì. Egli avea fatto da vero un viaggio lungo, un viaggio nel passato, sulla via spinosa di antichi dolori, di antiche amarezze, nella regione arida della vendetta. Poichè — egli non poteva disimularselo — se un pensiero di giustizia verso il morto avea potuto ispirarlo nella deliberazione, press, se egli erasi affrettato a presentare la prova ritrovata colto scopo di togliere anche l'ombra del sospetto dalla memoria di un uomo a lui tanto caro, avea assaporato con una specie di gioia amara,

alla presidenza nell'occasione dell'espulsione dei corrispondenti, narrò che recatosi ieri da Crispi, questi gli disse di aver accettato le interrogazioni alla Camera e al Senato, alle quali risponderà producendo i documenti comprovanti, che non espulse i corrispondenti come giornalisti, ma come stranieri, che, secondo un articolo della legge di pubblica sicurezza, compromettono in qualche modo il paese ospitato. Si mostrò pronto a comunicare a Bonghi i documenti.

Bonghi rispose che non era necessario; li avrebbe giudicati in Parlamento.

Crispi aggiunse che nessun reclamo gli pervenne, anzi il direttore della *Frankfurter Zeitung* gli scrisse deplorando la condotta del suo corrispondente.

Dopo una lunga discussione si approvò a grande maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dalla presidenza: «La Associazione della stampa, riunita in assemblea dopo le espulsioni da Roma di un giornalista tedesco e di due giornalisti francesi, deplora che il Governo si sia creduto obbligato, nell'interesse pubblico, a decretarle, non parendole che un provvedimento simile sia atto a tutelarle; e si augura che non debba più essere preso altro simile provvedimento, giacché è certamente lesivo della cortesia internazionale; e in ogni caso quando deve pur essere preso, la legge, che lo permette, sia eseguita senza offesa delle classi a cui gli espulsi appartengono, e della dignità e utilità dell'ufficio che adempiono.»

**Le suore all'Esposizione Beatrice**

In questi tempi, nei quali il Governo lavora a quattro mani per escludere le monache dall'insegnamento inceppando la loro azione cacciandole arbitrariamente dalle scuole e ordinando la chiusura dei loro istituti, è cosa giovevole e utile raccogliere dai giornali liberali preziose confessioni intorno alla loro abilità.

Tempo fa abbiamo annunciato la notizia che all'Università di Genova erano state abilitate con grandissimo onore parecchie monache Marcelline ai diversi rami d'insegnamento.

Ora leggiamo nella *Perseveranza* un'altra notizia che torna molto ad onore delle stesse suore. Ecco:

«Tra i lavori femminili che dalla nostra città furono mandati a questa Esposizione sappiamo che le Marcelline di Milano, sotto la cui direzione prosperano parecchi Istituti d'Istruzione ed educazione nell'Italia settentrionale e meridionale, hanno inviato tre campionari di lavori eseguiti nei loro Istituti. In essi oltre all'antico ricamo in oro riprodotto con una finezza ed un gusto artistico veramente squisiti, ai ricami a guipure, alle imitazioni Gobelin, punto di Venezia, ai ricami alla persiana, ai Pizzi Argentati, ai morletti ad ago, ai rammevoli alla Jacquard ecc. ecc. leggiadramente intrecciati, quali con elegantissimi fregi in ricamo quali con piccoli saggi di calligrafia, miniatura e disegno, ed ammirabile soprattutto un ricamo alla turca, riproduzione di quei scialli dovuti alle schiave turche, i quali formavano parte del corredo di ricca sposa nel passato secolo. Le Marcelline con questa riproduzione, che deve considerarsi come un recente trovato dovuto alla loro incontestabile abilità, meritano il plauso di quanti sanno e possono comprendere a qual lungo studio e grande amore ed infinita pazienza siano dovuti questi miracoli dell'ago.

Meritavoli dell'elogio sono pure i lavori spediti dalle Marcelline di Lecce, colà dirigenti l'Educatore Vittorio Emanuele, interamente eseguiti dalle loro allieve, e dall'Educatore di Genova.»

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta ant. del 24 - Presidente Biancheri

Commemorati, in principio di seduta, i defunti Saffi, Franzosini e Petruccelli delle Gattina, la Camera imprese la discussione del bilancio delle poste e telegrafi e la condusse quasi a termine senza alcun interesse dei pochi deputati presenti.

In fine di seduta furono annunciate parecchie domande di interpellanze e di interrogazioni ai ministri dell'interno, degli esteri, dei lavori pubblici, della guerra e della pubblica istruzione.

La Camera deliberò di discutere subito dopo il bilancio delle poste e telegrafi, il progetto per l'ordinamento della giustizia amministrativa, dato il passo ben inteso a quello sullo stato degli impiegati civili, di cui resta ad approvarsi un articolo solo.

Seduta del 25

Si aprì la seduta presenti... cinque onorevoli! Un gruppo di essi passeggiava nei corridoi. Quando presero posto, in numero di 70 circa, si approvarono i rimanenti art. del bilancio delle poste e dei telegrafi. Si riprese quindi la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati. L'articolo 59, rimasto sospeso per le vacanze, venne approvato come proposto dal governo.

Si commemora il def. senatore d'Azeglio si presentano alcune interpellanze e si chiude la seduta.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 24 - Presidente FARINI.

**Le Opere Pie**

Lampertico affronta l'esame del progetto con animo sicuro, perchè esso fu a lungo studiato e perchè lo precede una profonda e dotta relazione dell'Ufficio centrale. La discussione deve restringersi al progetto emendato dall'Ufficio e accettato con riserva dal ministro.

Nessuno può negare l'utilità della carità privata. Ora questa, secondo la storia è essenzialmente religiosa e cristiana.

Esamina quindi fin dove la legge proposta si uniforma o si oppone al principio sul quale la carità si fonda.

Accenna alle funzioni delle congregazioni di carità, definisce il concentramento obbligatorio quello facoltativo, quello subordinato, e tocca delle eccezioni.

Avrebbe desiderato che quello che per l'Ufficio centrale è il criterio del concentramento subordinato, fosse stato il criterio del concentramento facoltativo e tanto più di quello obbligatorio.

Se non si credono sufficienti gli emendamenti mette conto di respingere il progetto? Crede che il respingerlo ora, renda possibile il pericolo di dovere, pressati dal tempo, approvare disegni che altrimenti si sarebbero respinti.

Qui non si discute come in Francia, sulla forma migliore del soccorso, se si debba preferire la carità negli ospizi ed ospedali, o la carità a domicilio.

Qui non si tratta che dell'ordinamento amministrativo.

Reputa vero, ma esagerato, il timore che, per l'effetto del concentramento dell'amministrazione nella Congregazione di carità taluni istituti i quali vivono particolarmente di oblazioni private, vengano a soffrirne.

A questo inconveniente è provveduto in parte con taluni degli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale.

La legge si fonda essenzialmente su un sentimento di diffidenza.

La tutela però complica l'amministrazione delle stesse Opere pie e aggrava il lavoro, già così grave, della Giunta provinciale amministrativa.

Teme che col volere troppa tutela, si finisca per non averne nessuna.

E' bene che nel controllo delle Opere pie, ci sia un elemento governativo e questo lo si riscontra nella Giunta suddetta.

Gli preme piuttosto la parte virtuale della legge.

Qualunque sia il modo con cui lo Stato regola la carità, è necessario sia massimo il rispetto alla libertà della carità.

Senza questo se ne dissecca la fonte più copiosa.

Saggie sono le garantigie introdotte dall'ufficio centrale poi rispetto alla volontà dei testatori.

Le garantigie per il rispetto della volontà dei testatori introdotte nel progetto dall'Ufficio centrale, sono d'un gran valore e si adegua alle norme sancite dal diritto comune in materia di beneficenza.

Richiama l'attenzione alla disposizione dell'articolo 58, per cui nessuna nuova istituzione di beneficenza può fondarsi se non per decreto reale, previo parere dei Consigli comunali e provinciali e del Consiglio di Stato.

Accenna al difetto della nostra legislazione circa la personalità giuridica.

Si associa all'emendamento della minoranza per ciò che concerne l'esclusione del parroco dalle Congregazioni di carità.

Ricorda il motto del pubblicista francese: non è colle separazioni che si formano i ravvicinamenti.

Accoglierà tutti gli emendamenti che eliminino dalla legge ciò che, anche solo in apparenza, abbia carattere di odiosità religiosa.

Parla delle clausole di devoluzione e di caducità, quali sono concrete nelle disposizioni del progetto di legge.

Dolorerebbe che il Senato si trovasse nella necessità di votare contro questo progetto.

Esprime la fiducia che s'adottino gli emendamenti dell'Ufficio centrale e che nel corso della discussione questi emendamenti si integrino.

Castagnola rileva le principali accuse che si fanno contro il progetto.

Conclude che la secolarizzazione, essendo divenuta regola costante nello Stato moderno, non vi è motivo di farne una eccezione in materia di beneficenza.

Molescott loda la legge perchè essa tende a secolarizzare le istituzioni pie, le quali debbono essere aperte a tutti e non ai soli credenti.

Majorana-Catapano svolge altre considerazioni a favore della legge e ribatte gli argomenti accampati dagli oppositori.

Prega di poter riavere il seguito del suo discorso a domani.

Il Senato acconsente.

Seduta del 25.

**La riforma delle opere Pie**

Fatta la commemorazione del senatore Roberto d'Azeglio, si riprese la discussione del progetto di legge per la riforma delle Opere pie. L'on. Majorana continua il suo discorso e vuol dimostrare che la legge non si dovrebbe dire sulle opere pie, ma sulle istituzioni di beneficenza, attesa l'iniziativa privata di tali istituzioni.

Parla in favore del progetto, pur riconoscendovi dei difetti; e dichiara che riserva il suo voto per quelle proposte che lo migliorassero.

Crispi, visto che la maggioranza degli oratori accetta la legge, dice che vorrebbe tacere, ma non crede di poterlo fare trattandosi di una discussione così importante.

— Accenna alle gravissime censure rivolte a questo progetto, e dice che gli oppositori discutendo di una legge di carità, non usavano carità verso il Ministero.

Nega che il carattere della legge sia di ostilità alla chiesa cattolica e deplora che un labbro augusto si sia acerbamente lagnato di questo progetto, del quale dimostra la necessità.

Il senatore Costa relatore del progetto lo difende con insistenza e parlando della taccia di radicale fatta alla presente legge dice che giammai suppose in sua vita che avrebbe potuto essere relatore di una legge radicale, mentre i suoi studi, i suoi precedenti, la sua profonda deferenza per maestri che lo guidarono nella vita pubblica, protestano contro simile giudizio. Conclude dicendo: «L'Ufficio centrale vi dice: approvate le nostre proposte; non

farete forse opera perfetta, ma farete certamente opera buona».

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e si leva la seduta alle 5 e mezza.

Domani comincerà la discussione degli articoli.

**ITALIA**

**Ancona - La Cattedrale** - Dieci anni fa, il continuo egrotolarsi delle rupi altissime, calanti quasi a picco sul mare, mettevano in pericolo la gloriosa cattedrale, che sorge appunto su quelle cime eversanti alla città. Alla sicurezza dell'area si provvede a spese del Governo, del comune e della provincia, e larghe furono le offerte del Vescovo e del Clero. Di più, il Ministero della pubblica istruzione, inerte i validi uffici, del prefetto, che allora reggeva la provincia, fece restaurare il tetto, la cupola, e rinnovò l'ampia scala, che si stende dinanzi alla porta maggiore, pure sorriso di antichissima arte.

Il Vescovo, Monsignor Achille Menara, fu l'iniziatore vero di quell'opera, e con animo e proposito perseverante ottenne la concorde cooperazione di tutti. Nell'intento poi fu secondato anche dai cittadini.

**Roma - Il denaro dei «traditori africani»** - Trovai a Roma il banchiere inglese Keller. Egli venne appositamente da Londra onde reclamare al governo italiano lo somme direttegli da Mussa-el-Akkad a Londra per mezzo di una nota casa genovese. Com'è noto, in seguito alla condanna ai lavori forzati a vita del Mussa-el-Akkad, il governo aveva fatto espropriare queste somme ascendenti ad una cifra abbastanza rilevante.

**ESTERO**

**America - Conversione al cattolicesimo** - Un telegramma da Nuova-York annunzia la conversione di miss Carlotta O'Brien, la figlia del celebre Smith O'Brien capo della Giovane Irlanda, il quale fu il costante avversario di O'Connell, pretendendo che questi non fosse abbastanza vivace ed energico nella sua resistenza politica all'Inghilterra.

Smith O'Brien era protestante e eventualmente morì tale. Sua figlia ha riconosciuto l'errore della sua setta ed ha abbracciato la verità, convertendosi al cattolicesimo. Questa conversione ha fatto grande impressione in America, e ne farà non minore in Europa.

**Bulgaria - Il principe epilettico** - Telegrammi da Sofia ai giornali parigini annunziano che il principe Ferdinando di Coburgo fu colto da un nuovo fortissimo attacco di epilessia.

Per ordine di Stambuloff si fece silenzio finora sulla malattia da cui è affetto il Principe.

A Sofia però la cosa è nota. Assicurasi che Ferdinando fu colto da un accesso epilettico mentre ricaveva i notabili di Filippopoli e si dovette trasportare nei suoi appartamenti.

**Russia - Contro gli ebrei** - Telegrafano da Pietroburgo che il ministro della pubblica istruzione non permetterà nel prossimo anno che gli ebrei e sudditi austriaci e tedeschi s'iscrivano alle Università dell'Impero.

**Cose di casa e varietà**

**Fiera di S. Giorgio**

Giorno 22. - Compari: Buoi N. 512, vacche 701, vitelli N. 441 dei quali N. 100 circa sopra l'anno ed i rimanenti sotto l'anno, cavalli n. 176, asini n. 16, e n. 4 muli. - Andarono venduti: Buoi n. 80 al prezzo di L. 1015.-, 875.-, 748.-, 680.- al paio. - Vacche n. 200 circa a L. 360.-, 310.-, 265.-, 175.-, 115.00. - Vitelli circa n. 220 a prezzi vari a seconda dell'età e peso approssimativo, però con un ribasso del 5 0/0 dall'ultimo mercato.

Circa un quinto di cavalli compari andarono venduti al prezzo fra le lire 20.00 alle lire 500.00.

Giorno 23. - Si videro circa: Buoi n. 196, vacche n. 253, vitelli n. 146 dei quali sopra l'anno 35 e 111 sotto l'anno, cavalli n. 200, asini n. 11 e 2 muli.

Andarono venduti: Buoi n. 50 al prezzo di L. 1240.—, 1190.—, 970.—, 810.—, 790.— al paio. — Vacche n. 85 circa a L. 375.—, 330.—, 225.—, 115.—; Vitelli n. 10 sopra l'anno e n. 75 sotto l'anno a prezzi come il giorno precedente.

Sui cavalli comparsi si può calcolare il 15 per cento di venduti; andò venduto un asino al prezzo di L. 35.

Giorno 24. — Buoi comparsi n. 9, rimasti invenduti; vacche n. 21 delle quali andarono vendute n. 4 a L. 302.—, 145.—, 142.—, 97.—; vitelli n. 24 dei quali 4 sopra l'anno e 20 sotto; venduti n. 6 a L. 248.50, 144.—, 123.—, 110.— e 100.—. Cavalli comparsi e rimasti invenduti n. 16.

Il primo giorno della fiera fu invero ben fornito tanto di animali quanto di compratori, tenuto calcolo della stagione in cui ci troviamo; grazie a tale affluenza il prezzo dei bovini fu alquanto sostenuto. — Il secondo giorno cominciò a scemare, ed al terzo poi si ridusse al nulla, come è facile arguire dai bovini comparsi. Ormai i lavoratori della terra si sono provvisti degli animali, poi il bisogno di attendere ai lavori della campagna li tien lontani dalle fiere; quindi si può concludere che la fiera di S. Giorgio, tenuto calcolo di quanto sopra fu invero fortunata.

**Prima esposizione italiana di architettura in Torino**

Il Comitato esecutivo avvisa che il termine per la presentazione delle domande di ammissione (Mod. A) è prorogato al 31 maggio 1890.

Prega tuttavia coloro che intendono esporre, di spedire il più sollecitamente possibile le loro domande, per i provvedimenti relativi al locale.

**Traslato**

Belloni, ricevitore del registro a Tolmezzo, fu trasferito a Cortona.

**Nuovo ufficio postale in Provincia**

Col prossimo maggio si aprirà un nuovo ufficio postale a Forzi.

**Nuove imposte**

La Tribuna dice che il ministero proporrà 22 milioni di nuove imposte di cui 17 per far fronte alle esigenze dei bilanci della guerra e della marina e 5 per quelle dei lavori pubblici.

**Arresto**

Dai vigili urbani fu arrestato De Giusto Mattia per questua ed oltraggi agli agenti stessi.

**Attenti alle licenze**

Dagli agenti di P. S. venne constatata contravvenzione a Bon Valeriano, esercente la birreria alle Tre Torri, perchè sprovvisto della licenza prescritta.

**Casse vuote di petrolio**

A S. Gottardo furono rinvenute diverse casse di petrolio vuote. Chi le ha smarrite potrà rivolgersi a questo Ufficio di P. S.

**Borse di studio**

Il ministero di agricoltura ha bandito speciali concorsi per borse di studio a favore dei laureati delle Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici.

Per il biennio 1890-91 le borse di studio sono tre per l'interno, cioè: presso la stazione di entomologia agraria di Firenze, di patologia vegetale di Roma e presso la scuola di viticoltura e di enologia di Avellino.

Il concorso avrà luogo per titoli; le domande debbono essere inviate al ministero entro il 1 del prossimo giugno.

**Programma musicale**

dei pezzi che la banda del 85.º regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Pott-Pourry « Traviata » Verdi
3. Valtzer « Giorno Onomastico » Roggero
4. Aria e Duetto « Fosca » Gomez
5. Mazurka « In mezzo ai fiori » Roggero
6. Rimembranza « Mignon » Thomas
7. Polka « Aurora » Ruggero

**La Musica in Chiavris**

La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle ore 3 alle 5 in Chiavris.

**Stab. haccologico Sociale Marsure**

Recapito in Udine presso G. Manzini Via Cussignacco N. 2 il piano.

Si hanno disponibili ancora 6 oncie di semi bachi merocio di farfalla bianca con farfallino giallo, e 20 oncie di bianca pura.

**Il Nuovo mese di Maggio**

E' un serto di meditazioni, nelle virtù della Vergine SS. Immacolata, accompagnato da salutari avvertimenti, da brevi ma fervorose preghiere, da propositi pratici, con nuovi esempj.

Volumentto di pag. 240 legato alla bolognese — Cent. 35 la copia.

**Il mese di maggio CONSACRATO A MARIA SS. del P. Muzzarelli S. O. G.**

Il Mese di Maggio quale fu proposto dal P. Muzzarelli è adottato in tutte le chiese e ne' pubblici e privati oratorii.

Non c'è bisogno di farne gli elogi. Le molteplici edizioni di questo bel libro sono prova di quanto esso ben corrisponda al fine per cui fu dettato dall'autore, e dello amore con cui viene accolto sempre. Bella edizione in carta grove. Una copia cent. 35.

Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 15 — Udine.

**Malattie postume**

Il prof. Cantani nella sua celebre dissertazione sull'influenza accennò al grave pericolo che incorrevano, cessata l'epidemia, gli organismi rimasti deboli e poco resistenti per detta infezione. Una malattia già preesistente può dopo la convalescenza divampare e rendersi micidiale, ovvero l'individuo guarito pienamente appunto perché il terreno del suo organismo è preparato a ricevere altri microbi patogeni e a farli attecchire può contrarre altre infezioni cui prima avrebbe resistito. La pneumonite, pericardite, per icardite, pleurite, han uietato molte vittime di già, e se come comanda l'igiene medica, non si provvede a tempo, il tifo e la tubercolosi avranno un insolito predominio. Quello che meglio risponde a togliere nel sangue quelle alterazioni indotte dall'influenza e che ripristina la crisi normale nelle malattie costituzionali e dopo l'attacco di infezioni, è lo Sciroppo Deparativo di Parigi. Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma, premiato 12 volte. Si vende a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Teronitti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Bittner, farm. Zampironi.

**Diario Sacro**

Di menioa III dopo Pasqua, 28 aprile — Patrocinio di S. Giuseppa — s. Pelleg. Laz. (P. Q. ore 5, m. 41, mattina) Lunedì 28, s. Paolo della Croce.

L'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calce e soda come si trovano combinati nell'EMULSIONE SCOTT, sono indispensabili allo sviluppo fisico dell'infanzia.

Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni.

L'Emulsione Scott, composta dei più validi ricostituenti è indicatissima per bambini linfatici, artritici e rachitici.

Sotto forma gradevole di amministrazione è tollerata molto bene dai ventricolo e non dà mai disturbi gastrici e diarroa.

Prof. A. GAMBA, — Torino.

**ULTIME NOTIZIE**

**Discorsi ed agitazione politica**

Dopo il fiasco dell'on. Magliani col suo discorso, Nicotera ha dichiarato che terrà fra breve un discorso politico ai suoi elettori.

A Milano avranno tre discorsi, uno del Luzzati, l'altro del sen. Emilio Visconti, il terzo del Saracco.

L'estrema sinistra intanto lavora per apparecchiare per il 10 maggio un congresso radicale legalitario.

Cavallotti sta redigendo il manifesto.

A Pavia è promesso un discorso del Baccarini per il 23 maggio.

Stiamo allegri che con tanti discorsi si supplirà arcibenissimo ai milioni che mancano.

**Rivolta di operai**

Notizie positive da Biala (Galizia) confermano che un migliaio di operai attaccò

e saccheggiò alcune osterie. Un distacco di cavalieri e una compagnia di fanteria intervennero. Furono sparate revolverate contro il comandante delle truppe che attaccarono alla baionetta senza risultato. Allora fecero fuoco due volte. Tre operai sono morti e 12 feriti di cui dieci mortalmente.

**Il primo maggio a Milano**

Si è tenuta ieri sera una numerosa adunanza dei delegati di 46 Associazioni operaie.

Dopo una tempestosa discussione fu approvato a piccola maggioranza di non astenersi dal lavoro il 1 maggio, di tenere in quella sera delle confereze in tutti i quartieri e di radunarsi in un gran Comizio nell'Arena il giorno 4 maggio.

**In Austria**

A Vienna gli operai avevano scelto per luogo di dimostrazione il Prater, ma i delegati delle Associazioni deliberarono d'impedire che persone non appartenenti alla classe dei lavoratori si frammischino coi dimostranti. Il governatore della Moravia, cav. di Loeb, nel suo manifesto scrive: « Essere dubbio che gli operai onesti mantengano la dimostrazione nei suoi limiti, stante il frammischiarci di altre persone ostili ad ogni lavoro. » Ilpperò minaccia l'applicazione rigorosa della legge. Pari determinazioni ha preso il Governatore di Trieste.

**In Spagna**

Si crede che Valencia sarà la città della Spagna, nella quale la dimostrazione promette di essere più seria. Le relazioni dei Governatori delle provincie indicano anche forse Barcellona potrà essere centro di un movimento importante.

**In Francia**

Il Consiglio nazionale del partito operaio, i gruppi socialisti della Camera, il Comitato rivoluzionario centrale, ed il Consiglio locale parigino, riuniti domenica nella Cité Malesherbes, decisero la pubblicazione di un manifesto da tirarsi a 10 mila esemplari da affiggersi ai muri di Parigi. I dimostranti porteranno per insegna all'occhiello dell'abito o sul cappello un pezzo di marocchino rosso, triangolare, colla scritta in oro: *1 maggio, otto ore di lavoro.* Dappertutto alla sera vi saranno riunioni generali e parziali di operai.

**I calzolari Tedeschi**

Un telegramma da Berlino al *Journal des Débats* annuncia che i calzolari di Berlino lunedì sera proclamarono lo sciopero generale: il loro manifesto è violentissimo. Dichiarano essi: « oggi gli operai rappresentano la forza, dover essi schiacciare la società presente per surrogarla con una la quale sia migliore; in fine assalgono l'ordine sociale in genere e censurano i reestriffi di Guglielmo II. Parecchie centinaia di operai in calzoleria a Francoforte sul Reno cessarono parimenti di lavorare, avendo i loro padroni ricusato di aumentare i loro salari: lo sciopero venne deciso in una radunanza tenutasi lunedì mattina. Il telegramma soggiunge che a Berlino si è molto preoccupati di questa recrudescenza di agitazioni fra gli operai e del pericolo che ne può derivare per l'ordine pubblico: parecchi giornali domandano al Governo di vietare per quel giorno qualsiasi processione, corteo, riunione in via e nelle piazze.

**TELEGRAMMI**

Vienna 25 — Nei circoli bene informati si smentisce la notizia data dalla *Reichs*

Correspondenz di Berlino che Francesco Giuseppe si recherebbe a Berlino al principio di maggio.

Vienna 25 — La *Wiener Abendpost* constata che la forza armata dovette intervenire seriamente negli ultimi disordini di Biala e Tarffe ha chiamato l'attenzione della autorità locali sulle disposizioni legali che ammettono in simili casi la procedura prescritta dalla legge marziale.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

**SAPOL**

ora profumato squisitamente

È un sapone ANTISEPTICO; guarisce tutto le malattie ed impurità della pelle, rende la cute trasparente e vellutata.

**SAPOL**

È il miglior sapone per la tosetta o per il bagno; di odore gradevolissimo, rende l'acqua dolce e lattiginosa.

**SAPOL**

È il sapone più ECONOMICO durando il triplo in confronto di ogni altro.

Proprietari con brevetto A. Bertelli e C., Chimici-Farmacisti in Milano, Via Montforte, 6.

Vendesi in tutte la Farmacia, Drogheria, Profumeria, Chicagliaria, ed in tutti gli Stabilimenti di bagni.

**HAIR'S RESTORER**

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia Brevettato con Decreto Ministeriale



Ritorna mirabilmente ai capelli bispoli il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

È igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa: da tutti preferite certi-

per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 25 più cent. 50 se per posta - 4 bottiglie L. 12 franco di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. - Ritorna alla barba ed al mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 25, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTEE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. - L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

**URBANI e MARTINUZZI**

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldachini Ombrelle per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocati con oro e senza, Gulioni, Frangie, Fococchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

**ASSORTIMENTO**

Panni, Scotti Peruvien, Moscovia Lane petinate mare, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per camicie.

**MOBILI e TAPPEZZERIE**

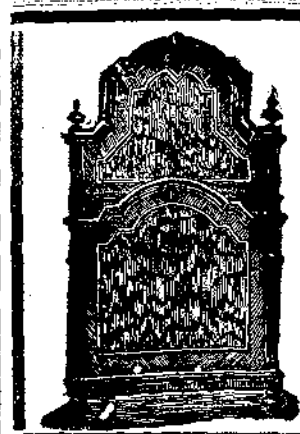
Al Nettuno — G. ZAGHI MILANO — Via Tre Alberghi, 28 — MILANO

LETTI di NOCE ben lucidato, di garantita solidità L. 45.

Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Elastici a molle — 2 Materassi e 2 cuscini — 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavolella con luce per L. 220.

Catalogo illustrato GRATIS a richiesta







Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'aspetto corona della bellezza. L'acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Da scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) di L. 2, - 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona la poca tempo ai capelli ed alla barba bianchissimi il colore primitivo, la freschezza e la leggerezza della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua a mucosa che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicelle. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. - Costa L. 4 - la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg.: MASON ENRICO chieseglierie - PETROZZI FRATELLI parafarmacisti - FABRIS ANGELO farmaciata - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent 75.



**METEOR**  
PORTAPENNE TASCABILE A SERRATOJO



Serratojo a sinistra, liscio a destra. Calibro e disegno dell'architetto Assarimento dell'ingegnere

Patente universale del dott. Houmel indispensabile per signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori o per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. - Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. - Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. - Utile Regalo per Signori e Signori. - Si vuole in tutto il primario cartolerio del Regno. - Unico Rappresentante per l'Italia: CESSARI FRATELLI - MILANO, Via Andegari, 12

**ULTIMA NOVITA'**



**EMULSIONE SCOTT**  
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO  
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFULA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, ANEMIA, CLOROSI e RUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rivigorizzatore degli organismi deboli e debilitati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso o perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Preparato da Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

**Cucina pronta**

Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed al personale che per la loro professione sono obbligati a vivere lontani dalla città e dai centri commerciali.

**GRATIS**

avviando biglietto di visita la di Ditta G. e C. F.lli Forloni Milano via Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi della Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâté di Foie gras, Pâté di Pernod, di Beccostia, di Fagiolo, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carri Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Poltore, Salsicci, Pesci marinati, s'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarda, Narmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

**IL TRAFORO**

Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti. Cassette complete di attensivi e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI Galleria De Cristoforo.

**OROLOGI**

buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, datascia, da tavolo.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più.

detti in argento » 15 »  
orologi in metallo » 8 »  
svizzerie » 6 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovecchio, 13, Udine.

**Polvere enantica** composta con erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO difamiglia, economico e garantito igienico. - Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20. Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

**Wein pulver** (o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante la sua incontestabile proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. **Bibita migliore della birra e delle gazzose.** - Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3. Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

Tutti i moduli per Fabbricetta. Si vendono presso la libreria del Patronato. Via della Posta 16



**PIROSCAFI CELERISSIMI**  
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

Sede della Società in GENOVA, PIAZZA NUZZATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. - Altre Subagenzie in Provincia, distinte colto stemma della Società sulla rispettiva insegna.

**MOBILI IN FERRO**  
DELLA  
Premiata Fabbrica Nazionale di  
**NICOLA D'AMORE**  
MILANO - Via Bocchetto N. 20 - MILANO  
(Piazzetta Clesio Vie)

**VANTAGGI SENZA PARI!!!**

**LETTI SPECIALI** (uso Collage)  
LETTO con Elastiche Mater. e Cuscino L. 30 -  
con Elastiche a 20 molle imbott. » 18 -  
solo fusto (con telaio ferro) » 10 -

**LETTI SPECIALI** (uso Ottomano)  
LETTO con Elastiche Mater. e Cuscino L. 32 -  
con Elastiche a 20 molle imbott. » 20 -  
solo fusto (con telaio ferro) » 12 -  
Letto Privilegiato con Elastiche a solo L. 15 esca.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.  
Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 esaduna -  
Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 esaduna.  
A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in Ferro del Sindacato Umbro di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.  
Tavoli, Tabouret, Panche, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.  
Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

**Premiato Stabilimento Laterizi**  
CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN  
IN ZEGLIACCO

della Ditta **CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI**  
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore di **TUBI MATTONI, PIENI e BUOATI** per pareti preferiti per economia o non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.

Fabbricazione a Mano di **MATTONI** Tagole (Coppi) Mattongelle (Tavole) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione.

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. G. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Suja).

**LINEA RED STAR**  
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**  
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione, per passeggeri. Rivolgersi: von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

**OLII GRASSI SPECIALI**  
PER MACCHINE  
importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

**Ferdinando Veratti di Luigi**  
Via Zebediu, 3 - Milano  
Rappresentato da G. Marussig - Udine.

**Cura Primaverile del Sangue**  
**FERRO CHINA BISLERI**  
Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano  
Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth  
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

**PISA**  
**CASA VINICOLA FEROCI**  
Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura  
**VINI ed OLI TOSCANI**  
spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci - PISA.

**Tenifugo-Violani**  
del Chimico Farmacista G. VIOLANI.  
Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il

**VERME SOLITARIO**  
Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati il successo è completo. L. 4,50. - Aggiungendo C. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inventore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE all' Farmacia Comessati

**Grandioso Stabilimento**  
LA  
Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova  
DI  
**CLERICI & RIZZI SUCCESSORI A D. BALDIZZONE**

**SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO**  
PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto ed è sempre mantenuta con alto grado ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rivolto lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di saggiare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si propongono far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi. Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Fermo comando alla Direzione dello stabilimento in Milano  
**VIALE MAGENTA, 66.**

**FERRO MALESCHI**  
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del Cittadino Italiano - Prezzo del fiascone L. 1.